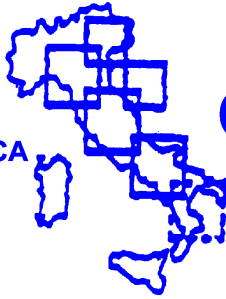


AUPI  
CIMO  
DIREL  
DIRER  
DIRP  
DIRPUBBLICA  
SAUR  
SICUS  
SIDAS  
SINAFO  
SNIAS



**CONFEDIR**

**Funzionari, dirigenti e professionisti**  
di Stato, Parastato, Sanità, Regioni,  
Enti Locali, Ricerca, Università, ecc.

00184 Roma  
Largo dell'Amba Aradam, 1

tel/fax: 06.77204826

## COMUNICATO

Roma, 5 luglio 2006

### **Tavolo tecnico sul precariato nel pubblico impiego**

Si è aperto questa mattina il tavolo tecnico programmato dal Ministro della Funzione Pubblica, Prof. Luigi Nicolais, per affrontare, con le Confederazioni rappresentative del pubblico impiego, il problema del personale precario delle pubbliche amministrazioni.

La CONFEDIR è intervenuta sottolineando l'estrema rilevanza del problema che risulta essere di natura morale ancor prima che funzionale ed economico. E' incomprensibile, infatti, come possano le pubbliche amministrazioni assumere atteggiamenti e comportamenti che ad un datore di lavoro privato verrebbero prontamente addebitati come atti illeciti.

Il problema del precariato riguarda tutti i settori della pubblica amministrazione, tutte le qualifiche e persone della più disparata estrazione sociale. La CONFEDIR ha chiarito che la propria sensibilità nei confronti del lavoro precario deriva non solo dalla necessità di tutelare i colleghi che permangono da moltissimi anni in tale situazione ma anche dalla conoscenza dettagliata del fenomeno che, in quanto categoria dirigenziale, è costretta a gestire giorno per giorno diventando testimone di uno scenario mortificante per gli interessati, per la pubblica amministrazione e per la Società civile.

Da troppi anni si parla di affrontare queste situazioni, ma non si rendono disponibili le indispensabili risorse economiche, continuando ad umiliare lavoratori e lavoratrici sostanzialmente sfruttati da enti pubblici.

Per questo la CONFEDIR ha chiesto un serio impegno di Governo e Parlamento affinché le prime risorse individuate dalla legge finanziaria 2006, riguardanti pochi dipendenti ministeriali, possano essere integrate ed

**incrementate al fine di alimentare strumenti e procedure idonee alla riduzione complessiva del fenomeno.**

**Appare indispensabile, tuttavia, razionalizzare le regole del lavoro atipico nelle pubbliche amministrazioni, per impedire che il fenomeno del precariato cronico continui ad alimentarsi sulla base delle libere iniziative di singole amministrazioni.**

**Per tale ragione la CONFEDIR ha chiesto che la trattativa avviata a suo tempo dall'ARAN per la definizione di un Accordo Quadro che regoli il lavoro atipico nelle amministrazioni pubbliche, venga al più presto ripresa.**



**UFFICIO STAMPA CONFEDIR**